



ODG

N. 709

Tutela salariale e contrattuale delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità privata, delle Residenze Sanitarie Assistenziali e del sociosanitario accreditato

Presentato dalla Consiglieria regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 25/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 25/06/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 709

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Tutela salariale e contrattuale delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità privata, delle Residenze Sanitarie Assistenziali e del sociosanitario accreditato

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- il decreto-legge 30 aprile 2026, n. 62, recante disposizioni urgenti in materia di salario giusto, incentivi all'occupazione e contrasto del caporalato digitale, interviene anche sul tema dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- nel corso dell'iter parlamentare è stata introdotta una disciplina che, in caso di mancato rinnovo dei contratti collettivi entro nove mesi dalla loro naturale scadenza, prevede un adeguamento economico automatico delle retribuzioni, a titolo di anticipazione sul futuro rinnovo;
- secondo le organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP e UIL FP, tale disciplina contiene però una deroga che penalizza le lavoratrici e i lavoratori delle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali accreditate che operano per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- per tali lavoratrici e lavoratori, infatti, l'adeguamento economico non scatterebbe automaticamente, ma verrebbe rimesso alla contrattazione collettiva settoriale, con il rischio di indebolire ulteriormente una vertenza contrattuale già ferma da anni;

Considerato che :

- la sanità privata accreditata, le Residenze Sanitarie Assistenziali e il sociosanitario accreditato garantiscono ogni giorno prestazioni essenziali di

cura, assistenza e presa in carico di persone fragili, anziane, non autosufficienti, malate e con disabilità;

- le lavoratrici e i lavoratori di questi settori svolgono una funzione fondamentale dentro il sistema pubblico di tutela della salute, pur operando spesso in strutture formalmente private o accreditate;
- non è accettabile che chi garantisce servizi essenziali per conto del Servizio Sanitario Nazionale venga trattato come personale di serie B sul piano salariale e contrattuale;
- secondo le organizzazioni sindacali, il personale della sanità privata attende il rinnovo contrattuale da 8 anni e quello delle Residenze Sanitarie Assistenziali da 14 anni.

Ritenuto che:

- la qualità dell'assistenza non può essere costruita comprimendo salari, diritti e dignità di chi lavora;
- il costo dei mancati rinnovi contrattuali non può continuare a essere scaricato sulle buste paga delle lavoratrici e dei lavoratori;
- la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze in materia sanitaria, sociosanitaria, socioassistenziale, di accreditamento e programmazione dei servizi, deve assumere una posizione chiara a tutela del lavoro di cura.

Impegna la Giunta regionale

- a chiedere formalmente al Governo e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il superamento, nel primo provvedimento utile, della deroga che penalizza le lavoratrici e i lavoratori della sanità privata accreditata, delle Residenze Sanitarie Assistenziali e del sociosanitario accreditato;
- a sostenere l'estensione anche a tali lavoratrici e lavoratori del meccanismo automatico di tutela economica previsto per gli altri settori in caso di mancato rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- ad attivare con urgenza un confronto regionale con organizzazioni sindacali, rappresentanze datoriali e soggetti gestori accreditati, al fine di verificare lo stato dei rinnovi contrattuali, le condizioni salariali applicate e le ricadute sul sistema piemontese della sanità privata accreditata, delle Residenze Sanitarie Assistenziali e del sociosanitario accreditato;
- a riferire alla Commissione consiliare competente sulle iniziative che la Regione Piemonte intende assumere affinché la dignità del lavoro di cura non sia oggetto di deroghe peggiorative.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle